



LO SCATTO IMOLESE

Shuan, miglior pianista junior a Dallas L'Accademia di Imola festeggia il suo allievo

SHUAN Hern Lee, pianista australiano di 16 anni e allievo dell'Accademia di Imola, ha vinto il Cliburn International Junior Piano Competition di Dallas.

Si tratta di uno dei massimi premi mondiali, riconoscimento che continua a tenere l'istituzione cittadina diretta dal maestro Franco Scala tra le vette della didattica internazionale. In una selezione feroce tra centinaia di candidati provenienti da tutto il mondo, solo 23 hanno avuto accesso alle 4 prove che hanno consegnato la vittoria al giovane artista dell'Istituzione imolese, esibitosi in un gran finale sulle note del Concerto n. 3 in re minore op. 30 di Rachmaninov, con la Dallas Symphony Orchestra. Shuan Hern è allievo dell'Accademia da alcuni anni e si è esibito per il pubblico imolese nella stagione 2017-2018 dedicata ai giovani talenti. Questo premio spicca tra gli oltre 10 premi internazionali vinti nel 2019 negli Stati Uniti, in Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Regno Unito e Italia, in cui sono stati protagonisti gli allievi dell'Accademia. Sono ormai più di cento i riconoscimenti ricevuti



TALENTO Il pianista Shuan Hern Lee, 16 anni, australiano

dagli allievi della scuola imolese che hanno contraddistinto nei vari anni il prestigio internazionale dell'Accademia.

«**I CONCORSI** sono una parte naturale del percorso di formazione degli allievi e un modo, per loro, per farsi conoscere – ricorda il maestro Franco Scala, direttore dell'Accademia Pianistica di Imola –. Seppur queste vittorie non sono una novità per l'Accademia, il nostro desiderio è congratularsi con questi ragazzi e anche con i docenti che li formano. I premi sono importanti soprattutto per rafforzare i giovani nella propria formazione e

per avere opportunità qualificate nel proprio percorso di studi».

Di grande importanza è sicuramente la vittoria del primo premio al Cliburn International Junior Piano Competition da parte di Shuan Hern Lee. Un successo che rappresenta, secondo il maestro Scala, «un'eccellente biglietto da visita per questo artista di 16 anni. Il nostro obiettivo – conclude il direttore dell'Accademia pianistica – è quello di aiutare i giovani a costruirsi un futuro professionale e per questo motivo non abbiamo timore ad essere sinceri con quei ragazzi che non hanno il talento necessario, valorizzando invece chi il talento ce l'ha».

© RIPRODUZIONE RISERVATA